

Secondo calcoli fatti a Genova

Per il computer vincerà Arcari!

Proclamando altri due giorni di sciopero il 3 e il 6 febbraio

INTENSIFICANO LA LOTTA I DIPENDENTI DEL CONI

Onesti costretto a ricevere una delegazione - Un comunicato di solidarietà dell'ARCI e dell'Uisp - La lotta è diretta anche alla ristrutturazione dell'ente

Ieri mattina come un attimo si è svolta la manifestazione di protesta dei dipendenti del CONI in occasione della riunione dei Consiglio dei dirigenti dell'organismo olimpico.

L'assemblea ha respinto l'offerta paternalistica della Giunta

di CONI che aveva proposto a lavoratori di tenere la loro giornata di lavoro, a partire dalle 10,30, durante l'orario di lavoro ora con trattenuta di due ore di paga. I manifestanti si sono poi rivolti al portavoce del palazzo del CONI e dei tre vicepresidenti e dal segretario Stini.

Durante il colloquio la delegazione ha illustrato le richieste dei dipendenti del CONI con particolare riguardo ai diritti concernenti i diritti sindacali dei lavoratori e la ristrutturazione dell'Ente. Onesti ha espresso la sua comprensione a parole ma nei fatti non ha accolto le richieste dei lavoratori.

Per quanto riguarda la delegazione si riferisce all'assemblea

del 10 febbraio, la quale si è decisa di continuare la lotta.

E' stato pure stabilito che il 3 ed il 6 febbraio i dipendenti del CONI effettueranno altri due giorni di sciopero organizzando manifestazioni di protesta nei maggiori impianti del CONI.

Infatto l'ARCI e l'Uisp han-

MONDIALI DI BOB: DE ZORDO RECORD

ST. MORITZ, 29

I equipaggio Italia 1 di Neve De Zordo ha stabilito oggi il record della pista con il tempo sensazionale di un minuto 13 secondi e 92 centesimi di secondo di prova per il cano pionieristico del bob a quattro. Sul ghiaccio De Zordo si trovavano il frenatore Luciano De Paolis e l'equinaggio di Roberto Zandanello e Mario Armano.

I bob della Germania due e della Cecoslovacchia due sono incisi in paurosi incidenti che non hanno avuto alcuna conseguenza per la gara.

Questi i numeri di partenza ai campionati del mondo in programma per sabato e domenica.

1) Gran Bretagna 1» (Ham-

mond) 2) USA 1» (Fortune) 3) Spagna 2» (Canelas) 4) Italia 2» (Birkisson) 5) Svezia 2» (Viaro) 6) Austria 1» (Dellekather) 7) Giappone 1» (Taguchi) 8) USA 2» (Laney) 9) Germania 2» (Pitka) 10) Svezia 2» (Hoegh) 11) Austria 2» (Koenberger) 12) Canada 2» (Storer) 13) Svizzera 2» (Stader) 14) Francia 2» (Christraud) 15) Spagna 1» (Baturone) 16) Romania (Panturi) 17) Gran Bretagna 2» (Evelyn) 18) Italia 1» (De Zordo) 19) Svezia 2» (Wick) 20) Gran Bretagna 2» (Lamb) 21) Cecoslovacchia 2» (Pavlik) 22) Canna da 1» (Gehrig) 23) Germania 1» (Zimmerer) 24) Giappone 2» (Eshashka)

ta di CONI che aveva proposto a lavoratori di tenere la loro giornata di lavoro, a partire dalle 10,30, durante l'orario di lavoro ora con trattenuta di due ore di paga. I manifestanti si sono poi rivolti al portavoce del palazzo del CONI e dei tre vicepresidenti e dal segretario Stini.

Durante il colloquio la delegazione ha illustrato le richieste dei dipendenti del CONI con particolare riguardo ai diritti concernenti i diritti sindacali dei lavoratori e la ristrutturazione dell'Ente. Onesti ha espresso la sua comprensione a parole ma nei fatti non ha accolto le richieste dei lavoratori.

Per quanto riguarda la delegazione si riferisce all'assemblea

del 10 febbraio, la quale si è decisa di continuare la lotta.

E' stato pure stabilito che il 3 ed il 6 febbraio i dipendenti del CONI effettueranno altri due giorni di sciopero organizzando manifestazioni di protesta nei maggiori impianti del CONI.

Infatto l'ARCI e l'Uisp han-

no risposto ieri all'invito dei sindacati dei dipendenti del CONI (ARCI, Uisp) con il telegramma di appoggio e di soli saluti alla lotta in corso dei dipendenti dell'Ente.

Le due associazioni mettono in evidenza - con un comunicato congiunto - come le richieste di ristrutturazione democratica delle istituzioni sportive e di tempo libero siano state compiute da quasi tutti i partiti e come questo obiettivo corrisponda al senso dell'azione che in particolare le due associazioni unitarie del movimento operaio hanno condotto e conducono da molti anni.

Sono stati numerosi i rapporti

tra CONI, Federazione Sport di Propaganda e forze sportive di base in genere attraverso una revisione della legge del 1942

che permetta una reale e democratica partecipazione di que

ste stesse istituzioni alla conduzione della politica sportiva e che possa portare una diversa articolazione anche dei rapporti tra dipendenti ai vari livelli e organismi dirigenti. Ed è così che la lotta dei dipendenti del CONI e i colleghi alla stessa esigenza di un rinnovamento del ruolo che lo spazio svuotato oggi per trasformare sociale aperto a tutti.

Su questo piano e nel quadro della lotta più generale che tutti i lavoratori conducono per conquistare diritti sindacali e democratici nel tempo libero e nella società, l'ARCI e l'Uisp si impegnano fin d'ora a promuovere un impegno unitario degli altri enti di propaganda sportiva e delle associazioni di tempo libero a sostegno dei diritti in corso e dei suoi sviluppi futuri.

Questo è il testo del telegramma

«Riferimento vostro telegramma